



SASOL

Spett.li

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per Crescita Sostenibile e la Qualità
dello Sviluppo (CRESS)

cress@pec.minambiente.it

ARPAS

Direzione

arpas@pec.arpa.sardegna.it

Rif. mc-84-21

Sarroch 31/10/2021

Oggetto: Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – Trasmissione DAP mese di ottobre 2021.

Con la presente trasmettiamo il Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) redatto nel mese di ottobre 2021.

Nel documento sono riportate tutte le prescrizioni /condizioni contenute nel PIC attualmente in vigore (rif. DM 273 del 06/07/2021) e nel PMC afferente alla Autorizzazione Integrata Ambientale GAB-DEC-2011-208 del 08/11/2011 e ss.mm.ii., nelle more dell'applicazione del nuovo PMC relativo al riesame AIA 2021.

Per chiarimenti rimaniamo a disposizione.

Distinti saluti,

Il Gestore

A. Tulumello

Sasol Italy S.p.A.

Stabilimento: Strada Statale Sulcitana Km 18,8 - 09018 Sarroch CA - Italy

Tel.: +39 070 90 901 - Fax: +39 070 900 502

Direzione e Uffici: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano MI - Italy

Tel.: +39 02 58 453 1 - Fax: +39 02 58 453 205

PEC: sasol.italy@sasolitaly.telecompost.it

Sede legale: Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano MI

Cap. Soc. € 22.600.000 i.v. - P.IVA IT 04758570826

C.F. e N. Registro Imprese Milano 00805450152 - R.E.A. MI 1659800

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sasol European Holdings Ltd

Sasol Italy S.p.A.
Stabilimento di Sarroch
Il Direttore
Antonio Tulumello



Responsible Care

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI

GESTORE

Sasol Italy S.p.A.

COMUNE SEDE IMPIANTO

Sarroch (CA)

ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO

Stabilimento di Sarroch (CA)

DATA DI EMISSIONE DAP

31/10/2021

NUMERO TOTALE DI PAGINE

96

INDICE

1. Inquadramento generale	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA	5
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA	87
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti	91
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento	94
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma) ...	96

1. Inquadramento generale

Ragione sociale	<i>Sasol Italy S.p.A.</i>
Sede legale	via Vittor Pisani, 20 – 20124 Milano
Sede operativa	S.S. Sulcitana, km 18,8 Sarroch (CA)
Denominazione impianto	Sito di Sarroch Sasol Italy
Tipo di impianto	Impianto chimico – Esistente, prima autorizzazione Attività 1 – Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base.
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1(a) “Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base – idrocarburi semplici”, per la produzione di normal paraffine, iso-olefine, idrocarburi deparaffinati e poliolefine (Poly Internal Olefins, “PIO”) Classificazione NACE: Lavorazione di prodotti chimici. Codice 19.2 Classificazione NOSE-P: Fabbricazione di prodotti chimici organici. Codice 105.09
Gestore	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Antonio Tulumello Indirizzo: S.S. Sulcitana, km 18,8 Sarroch (CA) Recapiti telefonici: 070 9090206 e-mail: antonio.tulumello@it.sasol.com
Referente controlli AIA	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Ing. Mauro Congiu Indirizzo: S.S. Sulcitana, km 18,8 Sarroch (CA) Recapiti telefonici: 070 9090394 e-mail: mauro.congiu@it.sasol.com

Impianto a rischio di incidente rilevante	<i>SI/NO</i> SI
Sistema di gestione ambientale	<i>SI/NO (Estremi e durata)</i> SI – Sistema di Gestione Ambientale (SGA), norma EN ISO 14001:15 rilasciato da RINA, scadenza aprile 2024
Numero di addetti	35
Decreto di AIA	DM 273/2021
Data di emissione del decreto	06/07/2021
Data di pubblicazione dell'avviso in GU	19/07/2021
Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso	GU Serie Generale n. 171
Durata dell'AIA (in anni)	12 (scadenza al 18/07/2033).

2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
T1	18/07/2022	Emissioni in atmosfera (18) Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un progetto per l'invio (eventualmente tramite switch) ad un altro punto emissivo, delle emissioni attualmente convogliate in torcia nelle situazioni di "non emergenza" (situazioni di cui alla prescrizione 17, lettera a, punto 5), da realizzarsi nei successivi 12 mesi. Nelle more della realizzazione del predetto progetto il sistema può essere operato a condizione che	PI (77) DEC (4)	In corso	Il Gestore ha inviato una nota (rif. mc-70-21) di richiesta di chiarimento e/o di autotutela in relazione all'ultimo periodo della prescrizione in oggetto, nella quale esprime e motiva l'impossibilità tecnica di ottemperare a quanto richiesto e, nel contempo, richiede un urgente chiarimento in merito e/o, se del caso, una rettifica della prescrizione in via di autotutela. In parallelo, il Gestore ha impugnato la prescrizione avanti al TAR Cagliari, manifestando la disponibilità a rinunciare al ricorso qualora i dubbi interpretativi ed applicativi legati alla prescrizione dovessero essere risolti d'intesa tra le parti. Il Gestore ha inoltre inviato (rif. pratica n.8035) notifica ai sensi della legge n. 53 del 1994, inviata il giorno 08/10/2021 a: - Avvocatura di Stato

		venga rispettato un VLE per gli Idrocarburi totali non superiore a 20 mg/Nm ³ ;			<ul style="list-style-type: none"> - MiTE - Regione Sardegna - Città Metropolitana di Cagliari - Comune di Sarroch
T2	Un anno prima dell'eventual e dismissione	Dismissioni e ripristino dei luoghi (78) Qualora il Gestore intenda dismettere l'impianto o parte di esso, un anno prima della eventuale dismissione, totale o parziale, dovrà predisporre e presentare all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo un Piano di cessazione definitiva delle attività dettagliando il programma di fermata definitiva, pulizia, protezione passiva e messa in sicurezza degli impianti di produzione, delle relative apparecchiature ancillari e degli stoccaggi associati. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un piano di indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a	PI (89) DEC (5)	NO	Allo stato attuale, non è prevista alcuna dismissione

		definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. La valutazione è sottoposta all'Autorità Competente per approvazione			
T3	Alla presentazione e dei documenti	Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio 6. All'atto della presentazione dei documenti di cui ai commi 4 e 5 il Gestore allega l'originale della relativa quietanza di versamento della tariffa prevista dal decreto 6 marzo 2017 n. 58, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006	DEC (5)	NO	Allo stato attuale, non sono stati presentati documenti di cui alle prescrizioni dei punti T1 e T2
T4	18/10/2021	Altre prescrizioni 4. Il Gestore, entro tre mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, presenta la relazione di riferimento conformemente con quanto previsto	DEC (5)	In corso	In relazione alla prescrizione in oggetto, il Gestore ricorda che in data 23/12/2015 (rif. nota ar-109-15) ha già trasmesso la Relazione di Riferimento per lo stabilimento di Sarroch. Con nota prot. DVA/5829 del 03/03/2016, l'Autorità competente ha avviato il procedimento per l'esame della Relazione. L'istruttoria è stata poi sospesa in ragione dell'annullamento del D.M. 272/2014 da parte del T.A.R.

		dal decreto ministeriale del 15 aprile 2019 n. 95			<p>Roma (sent. n. 11452/2017) ed è poi ripresa con nota ministeriale prot. n. 25986 dell'11.10.2019 con la quale il Ministero ha chiesto alla Commissione IPPC Commissione IPPC di riprendere l'attività istruttoria per gli adempimenti di cui all'art. 29-ter, comma 1, lett. m), del D.lgs. 152/2006.</p> <p>Ciò premesso, considerato che la Relazione di Riferimento per lo stabilimento di Sarroch trasmessa nel 2015, pur essendo stata redatta ai sensi del D.M. 272/2014 è, a giudizio del Gestore, conforme alle disposizioni del D.M. 95/2019, nella nota prot. n. mc-76-21 del 15/10/2021 ne ha confermato il contenuto. Il Gestore ha altresì precisato che i dati analitici utilizzati nella RdR non sono stati acquisiti negli ultimi 24 mesi, posto che il Gestore ha contestato al TAR per il Lazio il richiamato D.M. 95/2019 proprio su questo aspetto, ritenendolo illegittimo ed inutilmente oneroso (RG 13417/2019). Il Gestore comunica altresì che, ponendo seguito alla precedente nota del 14/07/2021, rif. mc-59-21, con successiva nota del 15 Ottobre 2021, rif. mc-75-21 è stato sottoscritto con VERSALIS SPA il contratto di cessione, nella forma della vendita, dell'ulteriore area e degli <i>asset</i> della c.d. Isola 28. Si tratta di un'area di complessivi 109.000 mq circa all'interno della recinzione fiscale di stabilimento (c.d. "parco serbatoi" e aree limitrofe) e complessivi 37.000 mq circa all'esterno della recinzione fiscale di stabilimento. È quindi intenzione del Gestore integrare la Relazione di Riferimento con la valutazione relativa alle nuove aree recentemente acquisite. Considerate le tempistiche per l'esecuzione delle indagini e la loro elaborazione, nella nota</p>
--	--	---------------------------------------------------	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

					prot. n. mc-76-21 del 15/10/2021 è stata chiesta una proroga di sei (6) mesi per l'invio della predetta integrazione alla Relazione di Riferimento .
T5	18/01/2022	Monitoraggio, vigilanza e controllo 1. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, il Gestore avvia il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso. Nelle more rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio ed obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel Piano relativamente ai controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	DEC (5-6)	NO	Il Gestore si sta adeguando alle disposizioni del nuovo PMC e, nelle more, sta attuando il monitoraggio come previsto dal PMC vigente
T6	18/07/2033	Durata e aggiornamento dell'autorizzazione 2. Ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la domanda di riesame con valenza di rinnovo della presente autorizzazione è presentata al Ministero della	DEC (6)	NO	Il Gestore provvederà ad ottemperare alla prescrizione nei termini stabiliti

		transizione ecologica entro la scadenza di cui al comma 1			
T7	18/07/2023	Approvvigionamento, gestione e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili (6) ... d) i bacini di contenimento dei serbatoi di cui al punto precedente devono avere una capacità di contenimento adeguata a quella autorizzata per i serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Per i serbatoi in esercizio, nel caso in cui più serbatoi insistano all'interno dello stesso bacino di contenimento, la sua capacità volumetrica non dovrà essere inferiore al volume del serbatoio più grande. Eventuali opere ed azioni per il rispetto della presente prescrizione dovranno essere completate in 24 mesi	PI (73)	In corso	Il Gestore provvederà a ottemperare alla prescrizione nei termini stabiliti
T8	Prima fermata generale di stabilimento	Rumore (52) ... Allo scopo di avere una caratterizzazione specifica sarà altresì eseguita un'analisi durante la	PI (84)	NO	Il Gestore provvederà ad ottemperare alla prescrizione in occasione della prima fermata generale dello stabilimento (ad oggi prevista per il 2024)

		prima fermata generale di stabilimento (fasi di arresto e avvio) ...			
T9	2021 2022 18/07/2033	<p>Gestione serbatoi e pipeway (57a) Il Gestore deve programmare ed attuare, sulla base di adeguate analisi di rischio specifici piani di installazione dei:</p> <p>a) doppi fondi o tecnica dimostrata equivalente sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici in minima due serbatoi l'anno.</p> <p>Dovranno comunque essere installati/adottati sistemi continui di rilevazione delle perdite (visivi o strumentali - manuali od automatici), il piano dovrà ricomprendere almeno i serbatoi di capacità uguale o superiore a 6.000 m³, e dovrà completarsi nell'arco della validità dell'AIA, (fermo restando il programma già presentato dal gestore - S501 e S514 entro 2021, S502 e S516 entro 2022, S504 entro 2023) ...</p>	PI (85)	In corso	<p>Il Gestore provvederà a ottemperare alla precrizione per tutti i serbatoi che contengono prodotti pericolosi per l'ambiente, in aderenza ai cronoprogrammi inviati, ed effettuerà le valutazioni richieste per tutti i serbatoi che contengono prodotti idrocarburici con capacità uguale o superiore ai 6.000 m³, come richiesto dalla prescrizione 57 sub a).</p> <p>Per quanto attiene alla programmazione dei doppi fondi dei serbatoi, per ragioni logistico/gestionali del parco serbatoi è stato deciso, per l'anno 2021, di sostituire la realizzazione del doppio fondo del serbatoio S501 con la realizzazione del doppio fondo del serbatoio S504 (di medesime dimensioni). Il doppio fondo del serbatoio S501 sarà realizzato entro il 2023.</p>
T10	Prima ispezione	Gestione serbatoi e pipeway (57a) ...	PI (85)	In corso	Vedi punto precedente: il Gestore provvederà ad effettuare le valutazioni richieste per tutti i serbatoi che contengono

	interna serbatoi S518 e S519	Per i serbatoi S518 e S519 contenenti paraffine il Gestore, in occasione della prima ispezione interna dovrà valutare, sulla base di una specifica analisi dei rischi, l'opportunità di procedere alla realizzazione di doppi fondi e dei relativi sistemi continui di rilevazione delle perdite			prodotti idrocarburici con capacità uguale o superiore ai 6.000 m ³ , come richiesto dalla prescrizione 57 sub a).
T11	18/07/2022	Manutenzione ordinaria e straordinaria (66) Il Gestore, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della presente autorizzazione, aggiornerà l'elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e predisporrà macchinari e/o parti di riserva in caso di malfunzionamenti che impongano il fuori servizio del macchinario primario ...	PI (86)	In corso	Il Gestore provvederà a ottemperare alla prescrizione nei termini stabiliti

Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui coerenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI/NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
P1		Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio 1. L'esercizio dell'installazione deve avvenire in conformità alle prescrizioni e ai valori limite di emissione prescritti o proposti nell'allegato parere istruttorio nonché nel rispetto di quanto indicato nell'istanza di autorizzazione, ove non modificata dal presente decreto	DEC (4)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P2		Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio 3. Ove le disposizioni del presente decreto non riportino espressamente valori limite di emissione per talune sostanze o per taluni punti di	DEC (4)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		emissione, resta ferma l'applicabilità delle Parti Terza e Quinta del decreto legislativo n. 152 del 2006 in caso di superamento dei valori limite di emissione puntuali in aria e in acqua indicati negli allegati al medesimo decreto legislativo			
P3		<p>Limiti di emissione e prescrizioni per l'esercizio</p> <p>7. Sono fatti salvi gli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto all'interno del SIN "Sulcis-Iglesiente-Guspinese", nonché di quelli connessi ai provvedimenti emessi nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per il sito in questione; in particolare la necessità che gli interventi e le opere che possono interferire con le matrici suolo/sottosuolo insaturo e acque di falda siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con il completamento e l'esecuzione della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli</p>	DEC (5)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		altri fruitori dell'area, né siano causa di incremento della contaminazione accertata			
P4		<p>Prescrizioni relative alla prevenzione dei pericoli di incidenti rilevanti</p> <p>1. Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006, le prescrizioni derivanti dai procedimenti conclusi ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, costituiscono parte integrante del presente provvedimento</p>	DEC (5)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P5		<p>Altre prescrizioni</p> <p>1. Il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari in materia di tutela ambientale, anche se emanate successivamente al presente decreto, ed in particolare quelle previste in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dal decreto legislativo n. 152 del 2006</p>	DEC (5)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P6		<p>Altre prescrizioni</p> <p>2. Il Gestore provvede alla georeferenziazione informatica dei punti di emissione in atmosfera e</p>	DEC (5)	SI	Il Gestore ha ottemperato alla prescrizione. La georeferenziazione dei punti richiesti, già trasmessa con la documentazione tecnica di accompagnamento alla domanda di AIA, è stata allegata al Rapporto Annuale 2012.

		degli scarichi idrici, ai fini dei relativi censimenti su base regionale e nazionale, sulla base delle indicazioni tecniche e nel rispetto delle tempistiche che saranno fornite da ISPRA nel corso dello svolgimento delle attività di monitoraggio e controllo			
P7		Altre prescrizioni 2. Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nell'ambito della certificazione ISO 14001	DEC (5)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P8		Monitoraggio, vigilanza e controllo 5. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Gestore fornisce l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle verifiche tecniche relative all'installazione, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare, il Gestore garantisce l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli	DEC (5)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P9		Monitoraggio, vigilanza e controllo	DEC (6)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		7. In aggiunta agli obblighi recati dall'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Gestore trasmette gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche alla ASL territorialmente competente			
P10		Durata e aggiornamento dell'autorizzazione 4. Il Gestore comunica al Ministero della transizione ecologica ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Le modifiche includono anche la variazione di utilizzo di materie prime e delle modalità di gestione e di controllo	DEC (6)	SI	In caso di modifiche progettate all'impianto, il Gestore ottempera alla prescrizione
P11		Tariffe 1. Il Gestore è tenuto al versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli, secondo i tempi, le modalità e gli importi che sono stati determinati nel citato decreto 6 marzo 2017 n. 58	DEC (6)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P12		Autorizzazioni sostituite 2. Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali	DEC (7)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto			
P13		Autorizzazioni sostituite 3. Resta fermo l'obbligo per il Gestore di prestare e mantenere per il periodo di validità della presente autorizzazione, nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie relativamente alla gestione dei rifiuti	DEC (7)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P14		Disposizioni finali 1. Il Gestore effettua la comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al comma 5, allegando, ai sensi del decreto del 6 marzo 2017 n. 58, l'originale della quietanza del versamento relativo alle tariffe dei controlli	DEC (7)	SI	Il Gestore ha ottemperato alla prescrizione (rif. nota mc-63-2021)
P15		Sistema di gestione (1) Il Gestore dovrà mantenere un sistema di gestione ambientale con una struttura organizzativa	PI (71)	SI	Il sistema di gestione ambientale SGA, conforme alla norma UNI EN ISO 14001:15, è attivo presso lo stabilimento. La certificazione è stata rilasciata dal RINA, nuovo ente del gruppo Sasol, con scadenza aprile 2024

		adeguatamente regolata, composta dal personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi e/o mantenere l'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Ciò a valere sia per le condizioni di normale esercizio che per le condizioni eccezionali			
P16		Sistema di gestione (2) In particolare, il Gestore dovrà predisporre ed adottare un "Registro degli Adempimenti di Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia ambientale e quindi, in particolare, derivanti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche opportunamente certificate per la relativa ottemperanza	PI (71-72)	In corso	Il Gestore sta predisponendo un Registro degli Adempimenti di Legge per ottemperare alla prescrizione
P17		Sistema di gestione (3) La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare	PI (72)	SI	Il Registro degli Adempimenti di Legge di cui alla precedente prescrizione viene trasmesso dal Gestore secondo le modalità indicate

		anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato, secondo le modalità e le tempistiche di cui al PMC, all'Autorità di Controllo			
P18		Sistema di gestione (4) Il Gestore è tenuto al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui alla sezione 1, BATC da 1 a 19, della Decisione di esecuzione 2017/2117/UE del 21 novembre 2017	PI (72)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P19		Capacità produttiva (5) Il Gestore dovrà attenersi alla capacità produttiva dichiarata in sede di domanda di AIA e successive modifiche ed integrazioni come riportato nella tabella seguente; ogni modifica sostanziale del ciclo dovrà essere preventivamente comunicata	PI (72)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		<p>all'autorità competente e di controllo fatto salvo le eventuali ulteriori procedure previste dalla regolamentazione e/o legislazione vigente.</p> <p>...</p> <p>Il riavvio dell'impianto PIO (Poly Internal Olefins), non operativo dal 2008, è condizionato all'ottenimento di specifica autorizzazione a seguito di puntuale istanza di riesame dell'AIA presentata dal Gestore all'Autorità Competente, nei modi e nei tempi di legge</p>			
P20		<p>Approvvigionamento, gestione e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili</p> <p>(6) In merito all'approvvigionamento e allo stoccaggio di materie prime, sostanze, preparati e combustibili, anche al fine di prevenire eventuali sversamenti, dovrà essere attuato un adeguato programma di prevenzione che tenga conto dei seguenti criteri:</p>	PI (72-73)	In corso	<p>In merito alla prescrizione 6 sub b, il Gestore ha segnalato (rif. nota mc-86-20) che, l'area di carico/scarico è pavimentata e dotata di pozzetti finalizzati alla raccolta di eventuali spandimenti, così da eliminare ogni potenziale contaminazione delle matrici suolo/acque.</p> <p>Sempre per quanto concerne la prescrizione 6 sub b, relativamente alle potenziali perdite dalla rete pipeway si osserva che le linee afferenti all'area impianti sono su aree pavimentate. Per le pipeway al di fuori delle aree impianti il Gestore ha proposto di eseguire un monitoraggio visivo con una maggiore frequenza (giornaliera) finalizzato alla verifica di eventuali</p>

	<p>a) tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre registri dei materiali in ingresso/prodotti, al fine di garantire la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato;</p> <p>b) devono essere adottate tutte le precauzioni affinché materiali liquidi e solidi non possano pervenire al di fuori dell'area di contenimento/linee di distribuzione provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e delle acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;</p> <p>c) deve essere garantita l'integrità strutturale dei sistemi di stoccaggio e prevista una ispezione</p>		<p>situazioni di perdita, garantendo un tempestivo intervento nei tempi tecnici necessari all'esecuzione delle riparazioni richieste.</p> <p>Il gestore osserva infine che per le operazioni di manutenzione, già ad oggi, si procede mediante l'esecuzione dei lavori predisponendo le necessarie cautele al fine di evitare spandimenti e conseguenti fenomeni di contaminazione (ad esempio, mediante impermeabilizzazione delle aree durante i lavori, utilizzo di autospurgo in assistenza, adozione di sistemi di contenimento mobili quali vasche trasportabili).</p> <p>Con riferimento alla prescrizione 6 sub d, il Gestore segnala che questa non sembra pienamente coerente con la prescrizione n. 57 sub b "bacini di contenimento dei serbatoi impermeabilizzati e con capacità pari alla capacità del serbatoio contenuto e comunque nel rispetto della normativa vigente" (come già evidenziato nella nota mc-86-20).</p> <p>Ad ogni modo il Gestore intende ottemperata la presente prescrizione con il rispetto della prescrizione n. 57 sub a) e n. 57 sub b). Il Gestore produrrà nei minimi tempi tecnici una specifica analisi dei rischi per individuare i potenziali rischi di rilascio che possano contaminare le matrici ambientali.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>periodica degli stessi per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose, ecc.);</p> <p>d) i bacini di contenimento dei serbatoi di cui al punto precedente devono avere una capacità di contenimento adeguata a quella autorizzata per i serbatoi che vi insistono e dimensionata secondo le regole tecniche di progettazione. Per i serbatoi in esercizio, nel caso in cui più serbatoi insistano all'interno dello stesso bacino di contenimento, la sua capacità volumetrica non dovrà essere inferiore al volume del serbatoio più grande. Eventuali opere ed azioni per il rispetto della presente prescrizione dovranno essere completate in 24 mesi. Per i serbatoi non in esercizio lo stato di conservazione dovrà essere verificato periodicamente garantendone la non pericolosità per l'ambiente;</p> <p>e) tutte le aree interessate dalla possibile ricaduta di materie prime e/o di prodotti finiti/intermedi</p>			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

		(serbatoi, pipe-way, impianti, etc.), suscettibili di arrecare danno all'ambiente devono essere opportunamente impermeabilizzate e segregate (ovvero i serbatoi dovranno essere dotati degli opportuni presidi di contenimento, quali ad es. doppi fondi). Gli interventi da attuare e la loro individuazione dovrà essere proporzionale ai potenziali rischi di rilascio discendenti da una specifica analisi dei rischi appositamente condotta dal Gestore			
P21		Approvvigionamento, gestione e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili (7) L'utilizzo di materie differenti da quelle riportate nella domanda di AIA, suscettibili di arrecare danno all'ambiente e/o alla salute umana, è possibile previa comunicazione scritta all'Autorità Competente e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1907/2006 (Reg. REACH) e Regolamento n. 1272/2008 (Reg. CLP)	PI (73) Modificata da DEC (4)	SI	Nel caso, il Gestore invia comunicazione all'Autorità competente in ottemperanza alla prescrizione

P22	<p>Emissioni in atmosfera</p> <p>(8) Il Gestore deve rispettare i valori limite emissivi di seguito indicati. I VLE sono riferiti a fumi secchi in condizioni normali (273,15 K e 101,3 kPa), con il tenore di ossigeno di cui in tabella.</p> <p>I valori limite in concentrazione imposti si applicano durante i periodi di normale funzionamento, intesi come i periodi in cui le unità di produzione vengono esercitate al di sopra del minimo tecnico indicato dal Gestore (il Gestore in prima applicazione dovrà comunicare all'Autorità di Controllo i valori di minimo tecnico di ciascun "forno"), con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite.</p> <p>I valori limite in massa imposti si applicano durante i periodi di normale funzionamento ed i transitori al di sotto del minimo tecnico.</p> <p>...</p>	PI (73-74)	In corso	Il Gestore nei minimi tempi tecnici comunicherà all'Autorità di Controllo i valori di minimo tecnico per ciascuno "forno" dell'Unità Produttiva, estratti dal Manuale di Gestione SME, attualmente in fase di revisione/aggiornamento.
-----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------	----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

P23		Emissioni in atmosfera (9) I fomi di processo 5307 F1/F2, 5634 F1/F2, 5635 F1/F2, 6505 F1/F2/F103 debbono essere alimentati con fuel gas di Stabilimento, integrato da sfiori gassosi di processo e l'off gas autoprodotti. I fomi della sezione Molex (5634 F1/F2) possono essere alimentati anche fuel oil BTZ, solo se necessario ad integrare la quota mancante di fuel gas, tale utilizzo deve essere registrato e comunicato con il report annuale, indicando in particolare aliquote, e ore di utilizzo del fuel oil, ovvero del mix gas/olio	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P24		Emissioni in atmosfera (10) I valori limite di concentrazione degli inquinanti NOx SO2, CO e polveri per il camino E8 sono da considerarsi come valori medi giornalieri, tutti debbono essere riferiti ad un tenore di O2 nei fumi secchi pari al 3%	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P25		Emissioni in atmosfera (11) Per i forni di processo i cui effluenti gassosi sono emessi dal camino E8, in caso di interruzione	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		della fomitura di gas e previa comunicazione all'Autorità di Controllo, il Gestore è autorizzato all'utilizzo di combustibili liquidi a basso tenore di zolfo, in tale caso il valore limite emissivo per il parametro SO ₂ , deve intendersi pari a 100 mg/Nm ³ (il VLE si intende riferito all'effettivo periodo di utilizzo, ed ad un'alimentazione pari al 100% di combustibile liquido, in caso di utilizzo di miscele liquido/gas la conformità al limite dovrà quindi essere verificata sul periodo di utilizzo riportato su base giornaliera e riferita alla percentuali di liquido/gas)			
P26		Emissioni in atmosfera (12) Al camino E8 i parametri inquinanti NO _x SO ₂ e CO dovranno essere monitorati in continuo, unitamente ai seguenti parametri di processo: tenore di ossigeno, temperatura, pressione, umidità dei fumi (qualora la misura non sia condotta con l'utilizzo di sistemi di condensazione) e portata volumetrica dell'effluente gassoso	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

P27		Emissioni in atmosfera (13) Al camino E8 le Polveri potranno essere monitorate in discontinuo, secondo le modalità di cui al PMC, con una frequenza mensile	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P28		Emissioni in atmosfera (14) Il Gestore dovrà provvedere alla verifica del rispetto dei limiti di cui al D.Lgs. 152/2006 e smi con frequenza annuale delle emissioni di As, Cd, Co, Cr tot, Cr III, Cr VI, Cu, Hg, Mn, Ni, Ni (solubile), Pb, Pt, Rh, Sb, Sn, Se, Tl, Te, V, Cianuri, dal camino E8. Nella scelta del periodo di controllo dovro essere tenuto in debito conto l'eventuale utilizzo di combustibili liquidi	PI (76)	In corso	Attualmente il piano di monitoraggio applicato è quello afferente all'AIA DM 208 del 2011 e ssmmii. Entro 6 mesi dalla pubblicazione del DM 273 del luglio 2021 il Gestore applicherà l'adeguamento e completamento del piano di monitoraggio, come previsto dal DM 273, art. 5.
P29		Emissioni in atmosfera (15) Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione; nel rispetto della D.E. 2017/2117/UE per i parametri che, per limitazioni di campionamento o di analisi, non si prestano a campionamenti di 30/60 minuti, si applica un periodo di campionamento adatto, per le PCDD e i PCDF si applica un periodo di campionamento compreso tra 6 e 8 ore)			
P30		Emissioni in atmosfera (16) Per tutti i punti di emissione con prescritti limiti emissivi si dispone un controllo con le frequenze e le modalità fissate nel PMC, oltre ad una verifica di operabilità e funzionamento dei sistemi di abbattimento, la cui frequenza sarà analogamente indicata nel PMC	PI (76)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P31		Emissioni in atmosfera (17) Il Gestore dovrà esercire il sistema di torce idrocarburiche presente nello stabilimento esclusivamente come sistema di	PI (76-77)	In corso	La torcia è equipaggiata con sistema di immissione vapore per la diluizione di eventuale fumosità. Tale sistema viene soggetto a manutenzione in occasione delle fermate generali di Stabilimento.

	<p>sicurezza in conformità con quanto riportato nelle BAT Conclusions di settore. Inoltre, i sistemi di torcia dovranno garantire il rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <p>a) le torce dovranno essere utilizzate per la combustione dei gas di processo solo nelle seguenti situazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pre-emergenza e sicurezza; 2. Emergenza e sicurezza; 3. Anomalie e guasti; 4. Fermata/avviamento di apparecchiature e sezioni di impianti; 5. Invio di purge gas (azoto), contenente una percentuale medio-massima del 3% di idrocarburi derivante dalla polmonazione delle apparecchiature di processo; <p>b) devono essere eserciti senza generare emissioni visibili fumo;</p> <p>c) devono essere dotati di un sistema di recupero che intervenga prima dell'invio in torcia al fine di limitarne l'utilizzo;</p> <p>d) deve essere assicurata un'efficienza di conversione delle</p>		<p>E' presente inoltre un sistema televisivo a circuito chiuso costituito da tre telecamere (una puntata sul terminale torcia, due sulle apparecchiature di servizio della torcia a piano terra), i monitor sono ubicati nella sala controllo Sasol</p> <p>La torcia è dotata di misuratore di portata del gas e di un sistema di rilevamento della sua composizione. Il sistema archivia i report di portate e composizioni.</p> <p>Il Gestore ha recepito il Registro Torce informatizzato, citato dalla IV emanazione ISPRA, per la gestione degli episodi di attivazione. La comunicazione di attivazione della torcia e conseguentemente la registrazione dell'evento sono effettuati al superamento della soglia di riferimento.</p> <p>Il Gestore sottolinea che ha inviato una nota (rif. mc-70-21) di richiesta di chiarimento e/o di autotutela in relazione alla lettera d) della prescrizione in oggetto, nella quale esprime e motiva l'impossibilità tecnica di ottemperare a quanto richiesto e, nel contempo, richiede un urgente chiarimento in merito e/o, se del caso, una rettifica della prescrizione in via di autotutela. In parallelo, come detto, il Gestore ha contestato al TAR Cagliari la prescrizione.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>testate delle torce maggiore del 99%;</p> <p>e) deve essere garantito il funzionamento di un sistema di monitoraggio a circuito chiuso che assicuri un controllo visivo continua da parte degli operatori e si dotato di allarmi acustici che avvisino gli operatori dell'eventuale spegnimento della fiamma pilota;</p> <p>f) il Gestore dovrà elaborare e consegnare annualmente all'Autorita di Controllo i tabulati delle misure (e/o delle stime) su base giornaliera e per singolo utilizzo delle portate di gas convogliate in torcia, nonché del numero, della durata e della data degli eventi;</p> <p>g) l'impianto Blow Down avente come terminale la torcia di stabilimento dovrà essere dotato di un sistema di misura in grado di determinare, in caso di messa in esercizio della torcia, con una frequenza minima di campionamento di 15 minuti (in automatico) la composizione intesa</p>			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

		come contenuto di carbonio totale ed il flusso di gas inviato alla torcia			
P32		<p>Emissioni in atmosfera (19) Ad avvenuto superamento della quantità oraria di gas inviata in torcia, pari a 1.100 kg/h (ove necessario tale parametro potrà essere ridefinito di concerto con l' Autorita di Controllo), il Gestore dovrà:</p> <p>a) ricercare la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; b) adottare le necessarie misure per evitare il ripetersi dell'evento; c) per ogni evento di superamento della portata oraria massima consentita (1.100 Kg/h) il Gestore deve informare, entro 48 ore dall'evento, le Autorita di Controllo (ISPRA e ARPA Sardegna), la Regione, la Citta Metropolitana di Cagliari e il Comune di Sarroch della quantità di gas inviato in torcia, della sua composizione e durata, della causa dell'evento e, in caso di utilizzo in situazioni di emergenza, delle misure adottate per evitare il</p>	PI (77-78)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		ripetersi dell'evento. Ciascun evento di invio in torcia deve essere annotato su apposito registro, indicando le cause, la durata, la portata e la composizione del gas emesso			
P33		<p>Emissioni in atmosfera (20) Il Gestore, qualora non usi Azoto come purge gas, deve garantire che il sistema di recupero e compressione dei gas avviati alla torcia idrocarburica sia sempre in perfetta efficienza ed in funzione. A tal fine il Gestore deve assicurare che durante le ore di normale esercizio dello stabilimento l'impianto di recupero gas sia funzionante. Possono fare eccezione i periodi di tempo in cui, ragionevolmente, si attui una manutenzione alla torcia e/o al sistema stesso di recupero gas o in cui si verificano manutenzioni su unità dell'impianto che possano determinare frequenti avvii/spegnimenti dell'impianto di recupero gas; fanno altresì eccezione lo spegnimento del</p>	PI (78)	In corso	Il Gestore comunica che ottempererà alla prescrizione nella misura di quanto riportato nella prescrizione (18) , primo periodo: <i>“Il Gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un progetto per l'invio (eventualmente tramite switch) ad un altro punto emissivo, delle emissioni attualmente convogliate in torcia nelle situazioni di "non emergenza" (situazioni di cui alla prescrizione 17, lettera a, punto 5), da realizzarsi nei successivi 12 mesi. [omissis]”</i>

		sistema di recupero gas dovuto a ragioni di sicurezza o alla fermata, per problemi operativi, di qualche unità dell'impianto che abbia effetti sull'efficacia del trattamento di recupero. Il Gestore dovrà rendere disponibile apposita documentazione che attesti il rispetto della presente prescrizione			
P34		Emissioni in atmosfera non convogliate (21) Il Gestore dovrà attuare un piano dinamico di progressiva riduzione o contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive. Il piano è reso disponibile all'Autorità di Controllo	PI (78)	In corso	Il Gestore ottempererà nei minimi tempi tecnici e darà evidenza di quanto realizzato in sede di presentazione Rapporto Annuale AIA.
P35		Emissioni in atmosfera non convogliate (22) Il Gestore deve mantenere il programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair) già predisposto. Tale programma, ove del caso, dovrà essere implementato	PI (78)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		secondo le modalità indicate nel PMC			
P36		Emissioni in atmosfera non convogliate (23) Nell'ambito del programma LDAR la soglia emissiva limite sopra la quale si dovrà procedere alla riparazione dei componenti che perdono all'interfaccia dell'accoppiamento deve essere fissato coerentemente con il PMC	PI (78)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P37		Emissioni in acqua (24) Il Gestore è tenuto al rispetto, al punto di controllo AI.1, AI.2, AI.3 e AI.4, dei limiti di accettabilità indicati dal gestore dell'impianto TAS a cui sono conferiti al punto di controllo AI.1, AI.2, AI.3 e AI.4, ovvero: ...	PI (79)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P38		Emissioni in acqua (25) Il Gestore è tenuto al rispetto, al punto di controllo AI.5, dei limiti di accettabilità del regolamento di conferimento di tali acque all'impianto biologico gestito dalla società Versalis	PI (79)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

P39		Emissioni in acqua (26) La gestione delle acque meteoriche dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa di settore e della regolamentazione regionale. Per tutti gli scarichi dovranno inoltre essere rispettate le previsioni del Piano di Tutela delle Acque in materia di risparmio idrico e qualità delle acque	PI (79)	SI	Il Gestore segue una specifica procedura per la corretta gestione delle acque (Procedura del SGA n° PO-11-SH “Gestione acque”)
P40		Emissioni in acqua (27) Dovrà essere garantita l'accessibilità degli scarichi parziali e finali per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo per il controllo, effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agevole l'accesso ai punti assunti per i campionamenti	PI (79)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione (pulizia e manutenzione dei pozzetti sono eseguite regolarmente).
P41		Emissioni in acqua (28) Deve essere costantemente monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di pre-trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di	PI (79-80)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza			
P42		Emissioni in acqua (29) I pozzetti di prelievo per il controllo (AI.1, AI.2, AI.3 e AI.4) devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire il prelievo per caduta delle acque reflue da parte della Autorità Competente; nonché, per quanta riguarda i pozzetti AI.1, AI.2, e AI.3, dotati di misuratori di portata	PI (80)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione. Il Gestore segnala altresì che rende accessibili per il controllo tutti i punti di prelievo, compresi i punti di ingresso/uscita dalla vasca disoleatrice, ad eccezione però del punto AI.5 per il quale il PMC non prevede alcuna attività di monitoraggio.
P43		Emissioni in acqua (30) Il Gestore deve mantenere ed attuare il piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Le modalità dovranno avvenire in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001 adottato dallo Stabilimento o in modalità	PI (80)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione in accordo con SGA o con PMC

		equivalente a quanto riportato nel PMC			
P44		<p>Emissioni in acqua (31) Il Gestore deve sottoporre a regolare ispezione il sistema fognario di collettamento acque idrocarburiche. In caso di malfunzionamenti il personale deve iniziare la riparazione entro le successive ventiquattro ore. Il personale deve annotare sul registro delle manutenzioni, l'evento, il tempo di intervento, la riparazione e/o le manovre di contenimento eseguite e l'esito finale. Le modalita dovranno avvenire in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001 adottato dallo Stabilimento o in modalita equivalente, secondo quanta riportato nel PMC</p>	PI (80)	SI	<p>Il Gestore segnala che ad oggi provvede al monitoraggio della rete fognaria sia mediante ispezioni giornaliere per le parti a vista, sia mediante regolari ispezioni non invasive dei pozzetti e delle linee. I controlli sono distribuiti in modo tale da concludere entro massimo 5 anni il monitoraggio dell'intera rete fognaria.</p> <p>Il Gestore segnala altresì che, ad oggi, le riparazioni sono condotte entro i tempi tecnici strettamente necessari.</p>
P45		<p>Emissioni in acqua (32) Il Gestore deve perseguire l'ottimizzazione del ciclo delle acque di stabilimento con conseguente diminuzione dei prelievi idrici da falda e rilascio agli scarichi idrici</p>	PI (80)	SI	<p>Il Gestore ottempera alla prescrizione per quanto applicabile. Di fatto non esegue prelievi idrici dalla falda con finalità di riutilizzo.</p>

P46		Rifiuti (33) Ciascuna tipologia di rifiuto deve essere gestita nel rispetto della normativa generale e specifica applicabile in materia	PI (80)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P47		Rifiuti (34) Il Gestore deve gestire i rifiuti nel rispetto della gerarchia dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	PI (80)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P48		Rifiuti (35) Il Gestore, per le categorie di rifiuto dichiarate, ha la facoltà di avvalersi del deposito temporaneo nelle aree specificatamente indicate nella successiva tabella (rif. Schede B.11 e B.12), purché venga garantito il rispetto delle condizioni richiamate dalla lettera bb) del comma 1 dell'art. 183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ...	PI (80)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione (modalità di gestione dei rifiuti in accordo con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
P49		Rifiuti (36) Il Gestore, nelle comunicazioni periodiche all'Autorità di Controllo, dovrà comunicare: la tipologia (codice EER) ed i quantitativi di	PI (81)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		ciascun rifiuto gestito in regime di deposito temporaneo			
P50		<p>Rifiuti (37) Nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà comunque rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti.</p> <p>a) Registro di carico e scarico ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., sul quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto disposta dall'art. 189 dello stesso decreto. Le annotazioni di cui sopra dovranno essere effettuate almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo. Il registro dovrà essere tenuto presso lo stesso impianto di produzione e, integrato con i formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dovrà essere conservato per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione rendendolo disponibile in</p>	PI (81)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		<p>qualunque momento all'Autorità di Controllo qualora ne faccia richiesta;</p> <p>b) Divieto di miscelazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 187 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p>			
P51		<p>Rifiuti</p> <p>(38) Il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 188 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in quanto produttore/detentore di rifiuti speciali, per quelle categorie di rifiuto messe a deposito in attesa di essere conferite a smaltimento/recupero, dovrà eseguire a proprio carico il conferimento a terzi che risultino debitamente autorizzati per effettuare le rispettive operazioni di trattamento</p>	PI (81)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P52		<p>Rifiuti</p> <p>(39) Ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il trasporto dovrà essere effettuato da imprese in possesso di regolare autorizzazione e dovranno essere accompagnati da un formulario di identificazione redatto in quattro esemplari,</p>	PI (81-82)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		<p>compilato, datato e firmato dal produttore/detentore (Gestore) in cui dovranno essere indicati: nome ed indirizzo del produttore/detentore; origine, tipologia e quantità del rifiuto; impianto di destinazione; data e percorso dell'istradamento; nome ed indirizzo del destinatario. Una copia del formulario dovrà rimanere presso il Gestore e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne copia al Gestore. Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi dovranno essere imballati ed etichettati in conformità alle normative vigenti in materia. Per quanto non espressamente prescritto, valgono comunque le pertinenti disposizioni di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Valgono inoltre le disposizioni contenute nell'accordo europeo per il trasporto su strada di merci</p>			
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

		pericolose "ADR - Accord Dangereuses par Route"			
P53		<p>Rifiuti (40) Al fine di una corretta gestione sia interna che esterna, il Gestore dovrà effettuare la caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti prodotti identificandoli con il relativo codice dell'elenco europeo dei rifiuti (EER) e, comunque, ogni qual volta intervengano modifiche nel processo di produzione e/o materie prime ed ausiliarie che possano determinare variazioni della composizione dei rifiuti dichiarati. Ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto, o delle aree di deposito temporaneo dovrà essere comunicata nel rapporto annuale</p>	PI (82)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione (procedura del SGA n. PO-09-SH "Gestione rifiuti")
P54		<p>Rifiuti (41) Il campionamento dei rifiuti, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, deve essere eseguito in modo tale da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802. Le analisi dei campioni dei rifiuti devono essere</p>	PI (82)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		eseguite secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale			
P55		Rifiuti (42) Qualsiasi variazione delle aree e dei locali in cui si svolge l'attività di deposito temporaneo dovrà essere comunicata tempestivamente all'Autorità di Controllo, oltre che nel rapporto annuale	PI (82)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P56		Rifiuti (43) Fermo restando tutti gli adempimenti non espressamente prescritti di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. applicabili al caso in esame, il Gestore è tenuto al mantenimento e/o rispetto delle seguenti prescrizioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> • le aree di deposito temporaneo di rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime; • il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai 	PI (82-83)	SI	Il Gestore ha implementato una compartimentazione interna mobile e la cartellonistica dei depositi rifiuti. Il Gestore segnala (rif. nota mc-86-20) che, allo scopo di proteggere le aree di deposito rifiuti dalle azioni meteoriche, 2020 è stato eseguito un intervento sul deposito temporaneo di rifiuti pericolosi, consistito nella realizzazione di coperture laterali e superiore (tettoia). Differentemente, l'area di deposito dei rifiuti non pericolosi, pur essendo sprovvista di copertura, è comunque gestita in modo da impedire ogni eventuale contatto tra acque meteoriche e rifiuto, in quanto i rifiuti sono stoccati all'interno di cassoni/fusti dotati di copertura/coperchio o in big-bags impermeabili (ad es. per i rifiuti di tipo polverulento), con la sola eccezione dei rifiuti ferro e acciaio. Le acque di prima e di seconda pioggia sono gestite come reflui del sito industriale e, come tali, destinati all'impianto di depurazione di stabilimento TAS di proprietà Versalis

	<p>rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;</p> <ul style="list-style-type: none">• ciascuna area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti depositati; <p>a) la superficie di tutte le aree di deposito temporaneo deve essere impermeabilizzata e resistente all'attacco chimico dei rifiuti;</p> <p>b) i rifiuti devono essere protetti dall'azione delle acque meteoriche e, ove allo stato pulverulento, dall'azione del vento;</p> <p>c) tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di deposito temporaneo di rifiuti, gestite coerentemente con le prescrizioni di cui alla precedente lettera devono essere coltate ed</p>			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

	<p>inviata ad impianto di trattamento reflui, purché non vi sia contatto tra acque meteoriche e rifiuto;</p> <p>d) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, nonché sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;</p> <p>e) i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello;</p> <p>f) i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.</p>			
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

		<p>g) i rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi:</p> <ul style="list-style-type: none">o i serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso;o i recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di			
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

		<p>bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;</p> <p>o il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/1992 e succ. mod., e al D.M. 392/1996;</p> <p>o il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse</p> <p>o il deposito di altre tipologie di rifiuti deve essere effettuato nel rispetto della normativa generale e specifica applicabile alla rispettiva tipologia di rifiuto</p>			
P57		<p>Rifiuti</p> <p>(44) Qualora la produzione di rifiuti pericolosi contenenti oli esausti, superasse i 300 kg/anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.Lgs. 95/92 e s.m.i., per il detentore il rispetto delle condizioni ivi riportate. A tal fine il Gestore deve comunicare, nelle relazioni periodiche</p>	PI (83)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		all'Autorità di Controllo, le informazioni relative ai quantitativi degli oli usati depositati e poi ceduti alla rigenerazione, nel rispetto della normativa sugli oli minerali usati			
P58		Rifiuti (45) Il Gestore dovrà inoltre comunicare all'Autorità Competente, nell'ambito delle relazioni periodiche richieste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, la quantità di rifiuti prodotti, le percentuali di recupero degli stessi, la quantità di rifiuti pericolosi e la produzione specifica di rifiuti (secondo le modalità di cui al PMC) relativi all'anno precedente	PI (83-84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione (invio dei dati richiesti nel Rapporto Annuale)
P59		Rifiuti (46) Come specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili all'Autorità di Controllo, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione (certificati firmati dal responsabile di laboratorio sono disponibili in Stabilimento)

P60		Rifiuti (47) Il Gestore deve mantenere un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti e per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P61		Rifiuti (48) Il Gestore sarà comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento. In particolare, qualora l'evoluzione della normativa portasse a modifiche delle disposizioni normative esplicitamente richiamate ai punti precedenti, tali punti sarebbero da ritenere non più validi in quanto superati e sostituiti dalle pertinenti disposizioni normative aggiornate	PI (84)	SI	Nel caso, il Gestore ottempera alla prescrizione
P62		Rumore (49) Il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite di emissione e dei valori limite assoluti di immissione di cui alla normativa vigente e dalla zonizzazione acustica comunale, in	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		funzione della classe acustica di appartenenza			
P63		<p>Rumore (50) Qualora non dovessero essere rispettati i limiti sopra imposti, il Gestore dovrà porre in atto, in tempi e modi appropriati da concordare con l'Autorità di Controllo, adeguate misure di riduzione del rumore ambientale fino al rientro nei limiti fissati, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione, o direttamente sui ricettori</p>	PI (84)	SI	Nel caso, il Gestore ottempera alla prescrizione
P64		<p>Rumore (51) Il Gestore deve effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente, anche effettuando una misura dei limiti emissivi, almeno ogni 4 anni dalla precedente valutazione di impatto acustico, il tutto per verificare non solamente il rispetto dei limiti ma anche il raggiungimento degli obiettivi di qualità del rumore di cui alla vigente pianificazione territoriale in materia</p>	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

P65		<p>Rumore (52) Le misure e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi</p> <p>...</p> <p>Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nella normativa nazionale di settore nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale</p>	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P66		<p>Rumore (53) Ai fini della tutela degli ambienti interni ed esterni dall'inquinamento acustico e nell'ottica di un continuo miglioramento, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici via via disponibili per il conseguimento del rispetto dei valori di qualità di cui al D.P.C.M. 14/11/1997</p>	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

P67		Rumore (54) Le misure di verifica del rispetto dei limiti e dei valori prescritti dovranno essere effettuate escludendo i contributi provenienti da altre sorgenti sonore diverse dallo stabilimento	PI (84)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P68		Rumore (55) È prescritto un aggiornamento della valutazione d'impatto acustico nei casi di modificazioni impiantistiche che possono comportare impatto acustico dello stabilimento nei confronti dell'esterno	PI (84-85)	SI	Nel caso, il Gestore ottempera alla prescrizione
P69		Gestione serbatoi e pipe-way (56) Il Gestore deve adottare tutte le precauzioni atte a evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque sotterranee e superficiali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto	PI (85)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

P70		<p>Gestione serbatoi e pipe-way (57) Il Gestore deve programmare ed attuare, sulla base di adeguate analisi di rischio specifici piani di installazione dei:</p> <p>...</p> <p>b) bacini di contenimento dei serbatoi impermeabilizzati e con capacità pari alla capacità del serbatoio contenuto e comunque nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>c) l'installazione, su tutti i serbatoi provvisti di tetto galleggiante, della strumentazione idonea alla lettura di livello con indicazioni locali e in remoto presso la sala controllo. Dovranno essere installati, inoltre, sistemi di allarme indipendenti di livello</p>	PI (85)	SI	<p>Il Gestore ottempera alla prescrizione Relativamente alla prescrizione 57 sub b (sempre con rif. nota mc-86-20), il Gestore precisa che ritiene rispettati i requisiti di legge riguardanti i bacini di contenimento; inoltre, il Gestore ha eseguito una analisi di rischio di contaminazione per rilascio accidentale di idrocarburi pericolosi al fine di dimostrare l'adeguatezza degli attuali bacini di contenimento in termini di protezione ambientale.</p> <p>A corollario delle considerazioni sopra esposte, il Gestore fa presente che i serbatoi sono oggetto di controlli periodici (controlli esterni visivi, verifiche interne e/o acustiche), e che è operativa, in particolare nel tratto fronte mare delle aree stoccaggio, un'efficiente barriera idraulica cointestata Versalis-Sasol.</p> <p>Tali osservazioni sono state trasmesse al CTR e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 24/05/2017 con comunicazione rif. ar-29-17, il cui esito è stato accolto favorevolmente.</p> <p>Con riferimento alla prescrizione 57 sub c, il Gestore segnala che nel maggio del 2017 sono stati effettuati interventi mirati all'installazione di un secondo livello sui serbatoi con segnali di misura/allarme in sala controllo Logistica Sarlux srl, indipendenti dai livelli già presenti, con lo scopo di garantire la non fuoriuscita accidentale di prodotto in caso di altissimo livello sui serbatoi di prodotti pericolosi e, quindi, in modo da avere doppi segnali di livello. La modifica ha interessato 8 serbatoi: S501; S502; S503; S504; S505; S514; S515; S516 ed</p>
-----	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	----	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

					è nata in seguito ad una prescrizione del CTR nell'ambito dell'istruttoria del RdS 2016
P71		Gestione serbatoi e pipe-way (58) Nel report periodico che il Gestore invierà all'Autorità di controllo secondo le frequenze e le modalità specificate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA dovranno essere indicati (e di volta in volta aggiornati in un elenco e in planimetria) i serbatoi che alla data di trasmissione del report sono già dotati di doppio fondo e i serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 8 semestri, o di tecnica equivalente e comunque nel rispetto della normativa vigente	PI (85)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P72		Gestione serbatoi e pipe-way (59) Il Gestore deve mantenere ed attuare il programma di attività di ispezione e manutenzione del parco serbatoi, basato sulle norme internazionali, nel rispetto almeno delle procedure vigenti in stabilimento. Il programma dei piani ispettivi dovrà tenere conto, tra l'altro, dei parametri legati alle	PI (85)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		caratteristiche tecniche dei serbatoi (tipologia, materiali, spessori, ecc), alle condizioni di esercizio (tipologia di prodotto stoccata, temperature, ecc.), alla storia di esercizio (dati ispettivi, anno di costruzione, modifiche e riparazioni, ecc.)			
P73		Gestione serbatoi e pipe-way (60) Il Gestore deve mantenere ed attuare il programma di attività e manutenzione del fascio degli oleodotti di collegamento con i rispettivi oleodotti interrati di proprietà terza, per quanto relativo alla parte di proprietà (insistenti all'interno del perimetro dello stabilimento). Il programma deve prevedere sistemi di ispezionabilità e sicurezza in linea con la normativa esistente, per evitare qualsiasi possibile fenomeno di inquinamento e contaminazione	PI (85-86)	SI	Il Gestore ribadisce quanto già sottolineato con nota mc-86-20, ossia che i serbatoi e le pipeway sono già oggetto di specifiche verifiche ispettive, atte a garantire il controllo finalizzato ad evitare perdite che possano determinare criticità in termini di potenziale contaminazione del suolo. Inoltre, gli oleodotti sono verificati visivamente con cadenza giornaliera dagli operatori di impianto e le evidenze sono registrate con apposite check list.
P74		Gestione serbatoi e pipe-way (61) In aggiunta e in considerazione della criticità ambientale in termini di contaminazione del suolo determinato dagli stoccaggi di	PI (86)	SI	Il Gestore ribadisce quanto già sottolineato con nota mc-86-20, ossia che i serbatoi e le pipeway sono già oggetto di specifiche verifiche ispettive secondo le migliori norme tecniche di riferimento, atte a garantire il controllo finalizzato

		<p>Stabilimento, si prescrive, oltre alle ispezioni interne periodiche previste dalle norme tecniche, il mantenimento del programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio liquidi idrocarburici tale per cui, ogni semestre debba risultare una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni o, in alternativa, un monitoraggio mediante emissioni acustiche dell'attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni</p>			<p>ad evitare perdite che possano determinare criticità in termini di potenziale contaminazione del suolo</p>
P75		<p>Gestione serbatoi e pipe-way (62) Il Gestore deve mantenere ed attuare il programma di ispezione preventiva per la valutazione e previsione di specifici interventi da realizzare sul sistema pipe-way di stabilimento basato sul sistema RBI (Risk Based Inspection) o su</p>	PI (86)	In corso	<p>Il Gestore ottempererà nei minimi tempi tecnici e darà evidenza di quanto realizzato in sede di presentazione Rapporto Annuale AIA</p>

		sistema simile concordato con l'autorità di controllo			
P76		Gestione serbatoi e pipe-way (63) Il Gestore dovrà mantenere i bacini di contenimento dei serbatoi puliti ed in ordine, facilmente accessibili ed ispezionabili. Analogamente dovrà assicurare stessa procedura per tutte le pipe-way di Stabilimento. Il Gestore deve mantenere ed attuare il programma di ispezioni comprensivo di ispezioni visive giornaliere ed un programma di ispezione di dettaglio con frequenza trimestrale e con reporting giornaliero reso disponibile all'Autorità di Controllo	PI (86)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P77		Gestione serbatoi e pipe-way (64) I risultati del programma dovranno essere registrati su file elettronico e cartaceo e faranno parte del report periodico che il Gestore invierà all'Autorità competente e all'Autorità di controllo secondo le frequenze e le modalità specificate nel Piano di monitoraggio e controllo	PI (86)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

P78		<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria (65) Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore deve disporre di un manuale di manutenzione, comprendente tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo</p>	PI (86)	SI	<p>Il Gestore ottempera alla prescrizione. Le attività di manutenzione sono eseguite a fronte di specifiche procedure di Sasol. La procedura di manutenzione è disponibile da giugno 2013. In occasione di arresti impianto significativi, e che possano avere un impatto con le matrici ambientali e/o maggiore produzione di rifiuti (es. lunghe fermate di manutenzione), il Gestore invia regolari comunicazioni informative.</p>
P79		<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria (66) ... Il Gestore altresì registrerà, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, darà comunicazione all'Autorità di controllo con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo</p>	PI (86)	SI	<p>Il Gestore ottempera alla prescrizione (tutte le attività di manutenzione sono registrate, archiviate e rintracciabili nel sistema informatico gestionale della manutenzione di stabilimento SAP).</p>

P80		<p>Malfunzionamenti (67) In caso di malfunzionamenti dello stabilimento o di parti di esso, il Gestore deve essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Autorità di Controllo ed all'ARPA Sardegna, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo</p>	PI (86-87)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P81		<p>Eventi incidentali (68) Il Gestore deve operare per prevenire possibili eventi incidentali e comunque per minimizzare gli eventuali effetti, anche integrando il Sistema di Gestione Ambientale con uno specifico Sistema di Gestione della Sicurezza. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi</p>	PI (87)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione.

		incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali			
P82		<p>Eventi incidentali</p> <p>(69) Tutti gli eventi incidentali con potenziale effetto sull'ambiente devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Autorità di Controllo, alla Regione, alla Città Metropolitana di Cagliari, al Comune ed all'ARPA secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere</p>	PI (87)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione (Procedura del SGI n° 62 “Segnalazione eventi incidentali”).

		immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione			
P83		<p>Eventi incidentali (70) In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e/o PEC e nel minor tempo tecnicamente possibile) all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere</p>	PI (87) DEC (6)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione			
P84		<p>Suolo, sottosuolo e acque sotterranee</p> <p>(71) Qualora il Gestore ritenga che, a causa di un qualsiasi evento incidentale, durante l'esercizio del proprio stabilimento, possa essere compromessa la qualità del suolo e/o delle acque, questi è tenuto a predisporre una loro caratterizzazione secondo le disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. I certificati di caratterizzazione dovranno essere tenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo e del Comune</p>	PI (87)	SI	Nel caso, il Gestore ottempera alla prescrizione
P85		<p>Suolo, sottosuolo e acque sotterranee</p> <p>(72) Ai fini di contenere potenziali fenomeni di contaminazione del suolo e/o delle acque ad opera di spandimenti oleosi o sversamenti di sostanze pericolose, fermo restando</p>	PI (87-88)	SI	<p>Il Gestore ottempera alla prescrizione.</p> <p>Il Gestore sottolinea che la gestione operativa per Sasol del parco serbatoi e linee di logistica è operata da Sarlux, a fronte di uno specifico contratto di servizi.</p> <p>In merito alla prescrizione 72 sub a, in merito a rete pipeway e giunzioni flangiate si osserva che le linee afferenti all'area impianti sono su aree pavimentate mentre per le pipeway al di</p>

	<p>le disposizioni di cui alla Parte IV, titolo V, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., devono essere garantiti i seguenti principali accorgimenti:</p> <p>a) le aree attorno ad impianti/dispositivi/attrezzature a contatto con sostanze oleose o sostanze pericolose, quali pompe antincendio, pompe, filtri, ecc., dovranno essere dotate di appositi pozzetti di raccolta per l'invio a impianto di trattamento; giunzioni flangiate o tubazioni fuori dall'area impianti dovranno essere ispezionate regolarmente con cadenza giornaliera per la verifica di eventuali situazioni di perdita, garantendo un tempestivo intervento nei tempi tecnici necessari all'esecuzione delle riparazioni richieste;</p> <p>b) i bacini di contenimento, relativi a serbatoi di stoccaggio di combustibili e materie prime allo stato liquido, dovranno mantenere lo stato di efficienza. A tal fine, il Gestore dovrà provvedere a verificarne l'affidabilità e l'integrità</p>		<p>fuori delle aree impianti si esegue un monitoraggio visivo con una frequenza giornaliera finalizzato alla verifica di eventuali situazioni di perdita, garantendo un tempestivo intervento nei tempi tecnici necessari all'esecuzione delle riparazioni richieste.</p> <p>Per quanto concerne le verifiche di cui alla prescrizione 72 sub b, le stesse sono eseguite dal personale Sarlux, in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di stabilimento, provvedendo al ripristino in caso di riscontrate alterazioni.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>mediante ispezioni in accordo con il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato ISO 14001:2015 adottato dallo stabilimento, provvedendo tempestivamente al loro ripristino in caso di riscontrate alterazioni;</p> <p>c) annotazione su apposito registro delle anomalie riscontrate su impianti, dispositivi, serbatoi e bacini di contenimento nonché annotazione dei relativi interventi eseguiti, rendendo disponibile lo stesso all'Autorità di Controllo</p>			
P86		<p>Suolo, sottosuolo e acque sotterranee</p> <p>(73) Il Gestore deve effettuare il controllo periodico delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione, secondo le modalità indicate dal PMC, in coerenza con la MiSE/progetto di bonifica.</p> <p>(74) Il Gestore deve effettuare il controllo periodico delle acque sotterranee in relazione alle sostanze</p>	PI (88)	SI	<p>Il Gestore ottempera alla prescrizione e ricorda che ha ricevuto il Decreto autorizzativo del progetto di bonifica della falda (rif. prot. 00350 del 10/7/2017), cointestato con la società coisediata Versalis, e il Decreto autorizzativo del progetto di bonifica del terreno (rif. prot 00425 del 5/10/2017).</p> <p>Il Gestore procede pertanto ai controlli in coerenza con il progetto di bonifica.</p>

		pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione, secondo le modalità indicate dal PMC			
P87		Odori (75) Il Gestore è tenuto a mantenere/implementare in efficienza tutte le procedure tecnico-operative atte a limitare quanto più possibile le emissioni odorigene, ivi compreso il monitoraggio (da attuare sulla base la mappatura aggiornata di tutte le fonti di emissione odorigene presenti nel perimetro dello stabilimento) degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi secondo le indicazioni riportate nel PMC	PI (88)	SI	A seguito della Visita Ispettiva del 2018, è stata richiesta l'introduzione di un monitoraggio delle emissioni odorigene con frequenza quadriennale. L'ultimo monitoraggio delle emissioni odorigene è stato eseguito nel 2019
P88		Odori (76) Il Gestore, nel caso in cui dal monitoraggio delle emissioni odorigene dovessero emergere condizioni di criticità, deve effettuare un'analisi tecnica volta all'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione degli	PI (88)	SI	Nel caso, il Gestore ottempera alla prescrizione; si ricorda a riguardo che l'ultimo monitoraggio delle emissioni odorigene (eseguito nel 2019) non ha evidenziato alcuna criticità

		impatti olfattivi oltre a quelli già posti in essere			
P89		Altre forme di inquinamento (77) Per quanto attiene eventuali altre forme di inquinamento (amianto, PCB/PCT, Inquinamento elettromagnetico, vibrazioni, ecc.) generate dall'attività produttiva dell'impianto, valgono le relative disposizioni normative vigenti	PI (88)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P90		Prescrizioni da altri procedimenti autorizzativi (79) Restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale	PI (89)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione
P91		Prescrizioni da altri procedimenti autorizzativi (80) Inoltre, con riferimento alle autorizzazioni sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale, sopravvivono a carico del Gestore tutte le prescrizioni sugli aspetti non espressamente	PI (89) Integrata da DEC (4)	SI	Il Gestore ottempera alla prescrizione

		contemplati nell'AIA ovvero che non siano con essa in contrasto. Il titolare dell'impianto resta comunque obbligato all'ottemperanza delle disposizioni connesse alla perimetrazione del S.I.N. Sulcis-Iglesiente-Guspinese e di cui all'art. 242 del decreto legislativo n. 152 del 2006			

Prescrizioni permanenti del PMC vigente (PMC8) in quanto il nuovo PMC (PMCRv1 08-02-2021) entrerà in vigore a partire da gennaio 2022 – Nella tabella seguente la sigla dell’obbligo è stata ricodificata nel seguente modo: PMC-P1, PMC-P2, ..., PMC-Pn

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUAT A	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL’OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA – AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
PMC- P1		<p>Il Gestore deve effettuare gli autocontrolli sulle emissioni convogliate in aria secondo le modalità riportate nella tabella seguente [omissis]. La frequenza di monitoraggio richiesta per polveri, metalli, cianuri, IPA, PCDD+PCDF e PCB è mensile. Il Gestore dovrà conservare i risultati dei monitoraggi secondo le modalità descritte nel PMC.</p> <p>In seguito all’aggiornamento di AIA la frequenza di monitoraggio per PCDD+PCDF e PCB è annuale.</p>	<p>PMC (12-13)</p> <p>PMC5 (12-13)</p>	SI	<p>Come comunicato con lettera ar/19/12 del 30/05/2012, il Gestore ha proposto di eseguire l’analisi dei metalli, cianuri, IPA-PCB-PCDD-PCDF (“altri inquinanti”) in accordo con quanto prescritto al punto 11 di pag. 61 del PIC (frequenza almeno semestrale per i primi 2 anni dal rilascio dell’AIA). La prima campagna di misura di tutti i parametri di emissione, compresi metalli, cianuri e IPA-PCB-PCDD-PCDF è stata eseguita nel luglio 2012. In sede di istanza di modifica sostanziale AIA nota ar-02-14 del 7/1/14 il Gestore ha precisato di avere eseguito le analisi con cadenza semestrale, avendo inteso il PIC prevalente rispetto al PMC, come peraltro dichiarato dal Gestore in sede di visita ispettiva dell’EC del 26/11/2013 al Gruppo Istruttore (GI). Inoltre, sempre in conformità a quanto riportato nella prescrizione n. 11 del PIC, a seguito dei risultati conseguiti nei primi 24 mesi di monitoraggio, il Gestore ha chiesto con nota ar-02-14 del 7/1/14 una modifica di AIA relativa alla</p>

					<p>frequenza dei monitoraggi dei parametri PCB, PCDD e PCDF da semestrale ad annuale. In accoglimento della domanda del Gestore, il MATTM ha prescritto, con decreto n. AIA DEC-MIN-00014 (aggiornamento AIA) ricevuto il 29/01/2015 una frequenza annuale per i suddetti parametri.</p> <p>Sulla base dei riscontri analitici degli ultimi tre anni, con nota ar-33-16 del 14/4/2016 il Gestore ha proposto a ISPRA una rimodulazione della frequenza degli autocontrolli di poveri, metalli e IPA; in sede di ispezione ordinaria del maggio 2016 il GI ha fatto presente di valutare di riformulare la richiesta al MATTM.</p>
PMC-P2		<p>Il Punto di scarico idrico CO-6 (AI.1, AI.3 e AI.4) e lo scarico AI.2 sono soggetti a monitoraggio secondo le modalità e le frequenze previste nel PMC.</p>	PMC8 (19)	SI	<p>I campionamenti sul punto di scarico CO-6 (di proprietà Versalis), ai sensi del PMC, sono iniziati in luglio 2012.</p> <p>Il punto di scarico AI.2 non era dotato di pozzetto (vedi punto T6). A tale proposito il Gestore evidenzia che, in sede di visita ispettiva (novembre 2013), il GI ha rilevato che i limiti di accettabilità definiti dalla tabella a pag. 62 del PIC abbinati alla nota a) di pag. 63 (“<i>i limiti agli scarichi parziali AI.1, AI.2, AI.3 ed AI.4 dovranno essere calcolati a monte del punto di conferimento all’asta fognaria di stabilimento sulla base della media ponderata per o dei flussi</i>”) non sono univocamente interpretabili e si è riservato di verificare con l’AC i VLE da considerare per i singoli scarichi.</p> <p>Si è fatto presente che gli scarichi parziali AI.1 ed AI.2 per come riportati scaricano acque provenienti da aree di stoccaggio comuni a Sasol e a Versalis/Sarlux, e quindi il monitoraggio di portata e qualità presso tali punti non sarebbe rappresentativo degli scarichi di Sasol, il Gestore ha chiesto</p>

					<p>una modifica di AIA (istanza del 7/1/14 rif. nota ar-02-14) ribadita con nota ar-68-14 del 2/10/14.</p> <p>Il Gestore ha ricevuto il provvedimento di aggiornamento dell'AIA col DEC-MIN-00014 del 29/01/2015.</p> <p>I pozzetti di misura AI.1 e AI.2 sono stati completati febbraio 2016 come da comunicazione ar-20-16 del 26/2/16.</p> <p>Il Gestore ha infine inviato con lettera rif. 55-15 in data 2/7/2015 una richiesta di modifica non sostanziale per l'aggiornamento del PIC e del PMC, con una chiara identificazione degli attuali scarichi e pozzetti, e dei relativi punti di misurazione (punti di controllo, presso i quali eseguire il monitoraggio posti in corrispondenza degli scarichi parziali AI.1, AI.2, AI.3 e AI. 4 (ed eliminazione di ogni riferimento allo scarico CO6, erroneamente qualificato come punto di controllo/scarico finale); tali richieste sono state infine recepite nel riesame AIA con decreto DEC264 del 6/10/16.</p>
PMC-P3		Garantire l'accessibilità degli scarichi parziali e finali per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo, effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti.	PMC8 (19)	SI	Pulizia e manutenzione dei pozzetti sono eseguite regolarmente.
PMC-P4		Garantire una costante pulizia e idonea manutenzione dei pozzetti e della rete di raccolta delle acque	PMC8 (19)	SI	Pulizia e manutenzione dei pozzetti sono eseguite regolarmente.

		meteoriche di dilavamento provenienti da strade, piazzali e fabbricati ubicati all'interno dello stabilimento, al fine di assicurarne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che igienico-sanitario.			
PMC-P5		Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.	PMC (20)	SI	Procedura del SGA n° PO-09-SH "Gestione rifiuti".
PMC-P6		I rifiuti prodotti vanno gestiti ai sensi del D.Lgs 205/10 [omissis] (che modifica la Parte IV del D.Lgs. 152/06): - registri di carico/scarico - formulario di identificazione.	PMC (20)	SI	Formulari rifiuti e registri di carico/scarico sono a disposizione presso lo stabilimento.
PMC-P7		Procedure per la gestione degli eventi incidentali. Registrazione e comunicazione di tutti gli eventi incidentali all'AC, all'EC, al Comune ed alla Provincia.	PMC (40) PMC5 (40)	SI	Procedura del SGI n° 62 "Segnalazione eventi incidentali".

		Tutte le informazioni relative agli eventi di cui sopra dovranno essere inserite nel rapporto riassuntivo annuale.			
PMC-P8		Registrare i quantitativi dei prodotti in uscita dalle attività di Stabilimento e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (7) PMC5 (7)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.
PMC-P9		Registrare il consumo delle principali materie prime, semilavorati, materie prime ausiliarie e catalizzatori utilizzati, come precisato nella tabella a pagg. 7 e 8 par. 1.2 del PMC e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (7) PMC5 (7)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.
PMC-P10		Registrare il consumo dei combustibili utilizzati, come precisato nella tabella a pag. 9 par. 1.3 del PMC e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (9) PMC5 (9)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.
PMC-P11		Per l'Olio combustibile BTZ, il fuel gas e l'off-gas deve essere prodotta con cadenza mensile una scheda tecnica (vedi tabelle a pagg. 9-10 del PMC) e deve essere compilato il rapporto riassuntivo con cadenza annuale. Per l'off-gas oltre alle	PMC (9-10) PMC5 (9-10)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale. Con lettere ar/19/12 del 30/05/2012 e ar-02-14 del 7/1/2014 (istanza di Modifica Sostanziale di AIA) , il Gestore ha comunicato al MATTM che: - Fuel oil: il Gestore avrebbe riportato tutti i dati di caratterizzazione dell'olio BTZ ottenuti dal fornitore, che non

		informazioni richieste e elencate nella tabella la scheda tecnica deve riportare la composizione del gas.			<p>esegue l'analisi relativa a PCB/PCT, quando questo fuel viene utilizzato (in quanto non più utilizzato da marzo 2014, e non se ne prevede l'utilizzo).</p> <p>- Off-gas: il Gestore avrebbe eseguito le analisi con cadenza mensile.</p> <p>- Fuel gas: il Gestore riporta i dati dichiarati dal fornitore Sarlux (distribuzione idrocarburica, contenuto di carbonio, CO,CO2, N2, O2, PCI, H2S).</p> <p>Il Gestore ha ricevuto il provvedimento di aggiornamento dell'AIA col DEC-MIN-00014 del 29/01/2015.</p>
PMC-P12		<p>Serbatoi e linee di distribuzione dell'olio combustibile:</p> <p>- documentazione del monitoraggio e controllo (vedi tabella pag. 10 e 11 del PMC) con frequenza annuale.</p> <p>- Ispezionare mensilmente i serbatoi ed i bacini di contenimento degli stessi.</p>	<p>PMC (10-11; 24)</p> <p>PMC5 (10-11; 24)</p>	SI	<p>Per quanto riguarda i serbatoi, il Gestore dichiara che non sono presenti serbatoi di stoccaggio e relativi accessori dell'olio combustibile all'interno dello stabilimento Sasol (né di proprietà né in gestione a Sasol).</p> <p>Le informazioni richieste riguardo le linee di distribuzione interne impianto dell'olio combustibile sono state trasmesse con il rapporto annuale; il fuel oil non viene più utilizzato da marzo 2014, e non se ne prevede l'utilizzo.</p>
PMC-P13		<p>Registrare il consumo di acqua (vedi tabella di pag. 11 del PMC).</p> <p>Indicare per ogni tipologia di consumo la fonte di approvvigionamento. Compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	<p>PMC (11)</p> <p>PMC5 (11)</p>	SI	<p>Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.</p>
PMC-P14		<p>Registrare il consumo di energia (vedi tabella a pag. 11 del PMC), per quanto possibile specificato per</p>	<p>PMC (11)</p> <p>PMC5 (11)</p>	SI	<p>Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.</p>

		singola fase o gruppo di fasi. Compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.			
PMC-P15		Effettuare gli autocontrolli sulle emissioni convogliate in aria (vedi tabella a pag. 13 del PMC) e compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.	PMC (12-13) PMC5 (12-13)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.
PMC-P16		Misurare in continuo il flusso di gas mandato alla torcia con l'utilizzo di un flussimetro che risponda ai requisiti minimi riportati a pag 15 del PMC. Campionare il gas per l'analisi della composizione secondo le frequenze e le modalità descritte a pagg. 15-16 del PMC.	PMC (15) PMC5 (15)	SI	Si veda punto T13. A partire dal Rapporto annuale 2014 di aprile 2015 i dati trasmessi sono quelli misurati in continuo.
PMC-P17		Verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di AIA relative a garantire che: - il sistema di recupero e compressione dei gas avviati alla torcia sia efficiente durante le ore di normale esercizio dell'impianto; - in condizioni di normale esercizio, l'emissione in atmosfera da E13 è relativa alla sola combustione del fuel gas necessario a mantenere accesi i piloti;	PMC (16-17) PMC5 (16-17)	SI	Si vedano punti T13, P4, P6 e P7. Il Gestore dichiara che non sono presenti sistemi di recupero e compressione di gas avviati alla torcia, con giustificazione nella nota ar-41-14 del 30-5-14, e riproposta con nota ar-68-14 del 2/10/14 in sede di CdS del 7/10/14. In sede d'istanza di modifica di AIA il Gestore ha chiesto che la prescrizione riguardante il sistema di recupero venga modificata, che è stata confermata col provvedimento di aggiornamento DEC-MIN-00014 del 29/01/2015. I risultati del recupero conseguito con l'assetto operativo con la nuova unità ammine è stato discusso in sede di ispezione ordinaria del maggio 2016, in cui è stato richiesto di produrre

		- l'efficienza di rimozione COV sia superiore al 98% - la temperatura minima di combustione sia superiore a 800°C.			una nota tecnica. Tale nota tecnica è stata trasmessa con nota ar-13-17 del 21/3/17, su cui si resta in attesa di un parere.
PMC-P18		Registrare i risultati del programma LDAR su database in formato elettronico e su formato cartaceo e allegarli al rapporto annuale come precisato a pag. 17 par. 3.3 del PMC.	PMC (17) PMC15 (17)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale. Il data base elettronico è stato elaborato e installato a cura società specializzata incaricata dei monitoraggi. Il Gestore effettua dal 2011 regolari monitoraggi estensivi annuali a cura di una società incaricata. E' stata messa la procedura PO-12-SH "Emissioni fuggitive".
PMC-P19		In merito alle emissioni fuggitive compilare mensilmente le tabelle a pagg. 17-18 par. 3.3 del PMC.	PMC (17) PMC5 (17)	SI	Le informazioni richieste sulle emissioni fuggitive sono trasmesse con il rapporto annuale. Il Gestore, non avendo chiaro il significato delle tabelle di cui alla pag.18 del PMC e ritenendo che la prescrizione non sia applicabile alla realtà dell'impianto, ha richiesto in sede di istanza di Modifica Sostanziale AIA (nota ar-02-14 del 7/1/14) la rimozione di tale prescrizione; in sede di incontro con il GI 13-05-14 il Gestore ha ottenuto alcuni chiarimenti generali. Il Gestore ha ricevuto il provvedimento di aggiornamento dell'AIA col DEC-MIN-00014 del 29/01/2015, con la stessa prescrizione che è stata confermata. Al momento tutte le informazioni relative alle emissioni fuggitive sono riportate all'interno del data base redatto con i risultati del programma LDAR.
PMC-P20		Effettuare i controlli degli scarichi idrici consegnati al TAS previsti nelle tabelle a pag. 19 del PMC e	PMC (19) PMC5 (19)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.

		compilare il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.			
PMC-P21		Aggiornare con cadenza temporale minima di 6 mesi, e inserirlo nel rapporto annuale, il piano di ispezione della rete fognaria di stabilimento (vedi prescriz. T15).	PMC (20) PMC5 (20)	SI	Vedi quanto già riportato al punto T16. Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale. Le attività di controllo delle aste fognarie d'impianto sono state completate; si veda anche punto T15.
PMC-P22		Verificare con cadenza mensile la giacenza di ciascuna tipologia di rifiuto nei depositi temporanei e lo stato degli stessi con riferimento alle condizioni prescritte. Compilare mensilmente la tabella a pag. 21 del PMC e riportare i risultati dei controlli nel rapporto annuale.	PMC (20-21) PMC5 (20-21)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.
PMC-P23		Valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno ogni 4 anni (successivamente alla prima valutazione da effettuare entro 1 anno dal rilascio dell'AIA – vedi prescrizione T4) per la verifica del rispetto dei limiti posti dalla classificazione acustica comunale e comunque di quelli normativi. Riportare i risultati dei controlli nel rapporto annuale.	PMC (21) PMC5 (21)	SI	In data 25/9/2012 il Gestore ha trasmesso al MATTM il piano di valutazione del rumore esterno per approvazione, non avendo ricevuto commenti il monitoraggio è stato eseguito novembre 2012 e il report trasmesso il 13/12/12, e anche allegato al Rapporto annuale 2012 aprile 2013. Il nuovo monitoraggio del rumore è stato eseguito nel dicembre 2016.

PMC-P24		Rapporto annuale in cui siano indicate le sorgenti individuate di sostanze odorigene e le contromisure implementate per il contenimento degli odori.	PMC (22) PMC5 (22)	SI	Il report sulle emissioni odorigene è stato trasmesso in data 13/12/12, ed allegato anche al Rapporto annuale 2012 aprile 2013. E' stato eseguito un nuovo controllo sulle emissioni odorigene nel mese di settembre 2019, trasmesso in allegato al Rapporto Annuale 2019, nel 2020.
PMC-P25		Monitoraggio conoscitivo mensile delle acque di falda nei piezometri PZ1-PZ12, ubicati internamente al perimetro di Stabilimento, per i parametri e secondo le modalità riportati nella tabella a pagg. 22-23 del PMC. Il rapporto annuale dovrà contenere i risultati delle attività del monitoraggio.	PMC (22-23) PMC5 (22-23)	SI	Vedi quanto già riportato al punto P22. Le informazioni richieste relative alla procedura MISE in corso sono trasmesse con il rapporto annuale, oltre che con la reportistica periodica della MISE. L'ultimo rapporto, a chiusura delle attività 2020 è stato trasmesso in data 20/10/2021, rif. mc-80-21. In seno alle attività di bonifica di cui al decreto direttoriale del MATTM prot. 350/STA del 10/07/2017, cointestato tra le società Versalis e Sasol, Sasol esegue un monitoraggio trimestrale dei livelli di falda nelle aree di proprietà e pertinenza della UP, in contaddittorio con ARPAS, in riferimento al Protocollo di Validazione reattivo al monitoraggio delle acque di sotterranee prot. ARPAS n. 9958/2021 del 18/03/2021.

PMC-P26		<p>Presentare all'Ente di Controllo ogni anno (successivamente al primo documento da consegnare entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA – vedi prescrizione T19):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elenco di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione rilevanti dal punto di vista ambientale; 2. esiti dell'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni. <p>Il report periodico deve contenere le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dotazione di doppio fondo dei serbatoi - dotazione di pavimentazione dei bacini e delle pipe-way - informazioni relative alla realizzazione di tale tipologie di opere in programma nei successivi 5 anni. 	PMC (24-25) PMC5 (23-24-25)	SI	<p>In data 28/6/2012 è stato trasmesso il documento T18_01 con l'elenco delle apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale.</p> <p>L'aggiornamento delle informazioni di cui al citato elenco è stato trasmesso con il Rapporto annuale 2012.</p>
PMC-P27		<p>Attuare, entro un anno dal rilascio dell'AIA (vedi prescrizione T20) il programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi e dei bacini di contenimento e archiviare gli esiti di tale attività su supporto informatico</p>	PMC (25) PMC5 (25)	SI	<p>Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale.</p>

		e cartaceo ed inserli nel rapporto annuale.			
PMC-P28		<ul style="list-style-type: none"> - Procedure di controllo di qualità dello SME (QAL 2, QAL 3, AST), conformi alla Norma UNI EN 14181:2005. - validazione delle misure e test di sorveglianza ad ogni rinnovo dell'AIA secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. - manutenzione in accordo alle prescrizioni del costruttore - registro elettronico delle manutenzioni eseguite - rapporti di prova sulle verifiche dello SME trasmessi con il rapporto annuale - dati registrati dallo SME conservati per un periodo di tempo pari alla durata dell'AIA. 	PMC (26-28-43), PMC5 (26-28; 43)	SI	<p>Come già illustrato in precedenza (punti P2, T11) lo SME evidenziava problemi che ne compromettono l'affidabilità di funzionamento e non è conforme alle prescrizioni riportate nel PMC riguardo alle procedure QAL2, QAL3. Per questi motivi il Gestore ha proposto al MATTM un piano di adeguamento di questo strumento affinché questo sia funzionante e conforme ai requisiti definiti dal PMC dal mese di giugno 2013, poi posticipato febbraio 2014, poi aprile 2014 (come da nota ar-18-14 del 17/2/2014, con stato di avanzamento installazione); il completamento, comprensivo di qualificazione QAL2, è stato comunicato con nota ar-27-14 del 23/4/2014. A seguito dei riscontri sulla percentuale di medie orarie non valide una nuova QAL2 è stata eseguita nel novembre 2015.</p> <p>I controlli annuali AST sono stati eseguiti in ottobre 2016, (trasmesso a ARPAS con ar-72bis-16 del 7/11/2016) e ottobre 2017 (trasmesso a ARPAS con ar-63-17 del 18/12/2017).</p> <p>Annualmente sono eseguiti i controlli IAR/AST e verifica di linearità degli analizzatori, e QAL2 con cadenza quinquennale (ultima nel febbraio 2021) o in occasione di riscontri sulla percentuale di medie orarie non valide/interventi manutentivi di rilievo sugli analizzatori SME (agosto 2021, nuova retta in fase di implementazione). La documentazione relativa alle prove di cui sopra è regolarmente trasmessa con i rapporti annuali AIA.</p>

PMC-P29		Controlli della strumentazione per il monitoraggio in discontinuo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici.	PMC (29, 36) PMC5 (29, 36)	SI	I controlli sono richiesti al laboratorio che esegue le misure.
PMC-P30		Rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti di processo utilizzati per la verifica fiscale (vedi pag. 30 del PMC). Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati saranno mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a due anni.	PMC (30) PMC5 (30)	SI	Nel sistema SAP sono tracciati tutti gli interventi manutentivi eseguiti.
PMC-P31		Registro dei controlli analitici discontinui alle emissioni in atmosfera. Allegare al registro i certificati analitici. Tenere il registro a disposizione dell'AC. Conservare per almeno 2 anni tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio. Conservare tutta la documentazione relativa alle attività analitiche effettuate sulle altre matrici per un periodo non inferiore a tre anni. Tutta la documentazione dovrà	PMC (30, 36) PMC5 (30, 36)	SI	Il Gestore ha adottato un registro degli autocontrolli analitici sulle emissioni in atmosfera.

		essere a disposizione degli Enti di Controllo.			
PMC-P32		Registrare e comunicare all'AC e all'EC gli eventi di fermata per manutenzione o per malfunzionamenti che possono avere impatto sull'ambiente o sull'applicazione delle prescrizioni previste dall'AIA, insieme con una valutazione della loro rilevanza dal punto di vista degli effetti ambientali. Tutte le informazioni relative agli eventi di cui sopra dovranno essere inserite nel rapporto annuale.	PMC (40) PMC5 (40)	SI	Le informazioni richieste sono trasmesse con il Rapporto annuale. Gli eventi di fermata/riavviamento/ricircolazione sono regolarmente comunicati.
PMC-P33		Entro il 30 Aprile di ogni anno trasmettere all'AC, all'EC, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all'ARPA territorialmente competente, un rapporto annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.	PMC (41-42) PMC5 (41-42)	SI	I Rapporti annuali sono trasmessi regolarmente entro il mese di aprile, unitamente alle dichiarazioni di conformità.
PMC-P34		Conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati delle attività di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, includendo anche le	PMC (43) PMC5 (43)	SI	I dati delle attività di monitoraggio e controllo sono conservate su idoneo supporto informatico.

		informazioni relative alla generazione dei dati.			
PMC-P35		Dotarsi di un “Registro degli adempimenti AIA” nel quale annotare tutte le scadenze previste dall’AIA e gli atti conseguenti adottati, registrando tutti gli elementi informativi [omissis]. Il contenuto del registro dovrà essere riportato periodicamente a ISPRA, utilizzando il DAP.	PMC (5) PMC5 (6)	SI	Il Gestore ha adottato un Registro controlli AIA.
PMC-P36		In caso di indisponibilità delle misure in continuo: - informare tempestivamente l’AC; - eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale.	PMC (5, 28) PMC5 (6, 28)	SI	L’attivazione dello SME è stata comunicata con nota del Gestore ar-27-14 del 23/4/14. Sino all’attivazione le misure al camino E8 di CO, Nox, SO2, O2, polveri, T e portata sono state eseguite su base settimanale, come da DVA-000631 del 13/1/14. E’ stata emessa la procedura PO-10-SH “Gestione emissioni in atmosfera”. Dall’entrata in esercizio dello SME (21/4/2014) il Gestore informa con tempestività l’AC in caso di indisponibilità delle misure in continuo.
PMC-P37		Criteri di monitoraggio per la conformità a limiti di quantità: codificare un metodo per la sostituzione dei dati mancanti (dovuti ad esempio, ma non solo, a manutenzioni, guasti, prove di	PMC (39) PMC5 (39)	SI	I dati raccolti dalle campagne di monitoraggio mensili sono stati utilizzati per il calcolo delle emissioni massiche annuali per la redazione del rapporto annuale ai sensi del PMC, fino alla data di messa in esercizio dello SME. Relativamente al calcolo delle emissioni massiche annue di SO2, il Gestore si riserva la facoltà di utilizzare metodi

		taratura, transitori ecc) dei sistemi continui di misura o calcolo, nei casi in cui tali mancanze siano significative al fine del calcolo delle masse emesse.			alternativi, in conformità a quanto previsto dal PMC stesso (par. 12.2 – Formule di calcolo).
PMC-P38		Nel caso in cui manchino misure in continuo, attuare le seguenti azioni: - per le prime 24 ore di blocco mantenere in funzione gli strumenti che registrano il funzionamento dei presidi ambientali; - dopo le prime 24 ore di blocco utilizzare un sistema di stima delle emissioni basato su una procedura derivata dai dati storici di emissione al camino e citata nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle emissioni. Il gestore dovrà altresì notificare all'EC l'evento. - dopo le prime 48 ore di blocco eseguire misure discontinue [omissis] giornaliere nelle condizioni di esercizio più gravose.	PMC (5, 28) PMC5 (28)	NO	Vedi punto P55.
PMC-P39		In sede di reporting periodico inviare all'AC e all'EC l'indicazione dei serbatoi che:	PMC (25) PMC5 (24-25)	NO	Il Gestore ha provveduto alla pavimentazione dei bacini di contenimento applicando idonee tecniche. Il relativo cronoprogramma è stato trasmesso con nota ar-41-14 del 30/5/14, mentre con nota ar-03-15 del 13/1/15 è stata

		<p>- sono già dotati di doppio fondo e dei serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 4 anni</p> <p>- sono già dotati di pavimentazione dei bacini e i serbatoi che saranno oggetto di pavimentazione dei bacini nei successivi 5 anni.</p> <p>In caso di adozione di tecniche equivalenti, presentare idonea documentazione tecnica che ne attesti l'efficacia rispetto l'utilizzo del doppio fondo e suddetto elenco dovrà essere regolarmente aggiornato anche su eventuali planimetrie.</p>			<p>comunicata la tecnologia applicata, recepita dal MATTM con DVA-03265 del 5/2/2015. La pavimentazione è stata completata in dicembre 2015 (nota del Gestore ar-102-15 del 21/12/15).</p> <p>In sede di trasmissione del RA 2019 è stata trasmessa una relazione tecnica dello studio tecnico BAD inerente la programmazione di realizzazione dei doppi fondi per i serbatoi contenenti sostanze pericolose per l'ambiente. Quanto alla programmazione della pavimentazione dei bacini di contenimento, le trattative per l'acquisto dei serbatoi della serie S500 si sono concluse nel mese di Ottobre 2021. Il progetto di pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi seguirà il progetto di realizzazione dei doppi fondi degli stessi.</p>
PMC-P40		Sempre in sede di reporting periodico, indicare in elenco e in planimetria le pipe-way già dotate di pavimentazione e quelle che ne saranno oggetto nei successivi 5 anni.	PMC (25) PMC5 (25)	SI	Il Gestore ha chiarito nel Rapporto annuale 2012 dell'aprile 2013 che le pipe way (portanti tubazioni di Sasol, Versalis e Sarlux) sono collocate in aree Versalis/Sarlux, e le aree sottostanti non sono pavimentate.
PMC-P41		Analisi in laboratorio effettuate con metodi di analisi ufficiali [omisis]. Qualora il gestore voglia utilizzare metodi differenti rispetto a quelli indicati nelle tabelle seguenti (vedi PMC), prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e controllo,	PMC (30) PMC5 (30)	SI	Il Gestore ha selezionato un laboratorio accreditato ISO 17025 per i controlli analitici, con cui ha stipulato idoneo contratto. Il laboratorio incaricato applica i metodi analitici indicati nel PMC, ovvero come da documento emanato dall'EC in data 1/6/2011 "Allegato G – Metodi di Riferimento per le Misure previste nelle AIA Statali".

		dovrà presentare la propria proposta all'EC trasmettendo una relazione [omissis] (di equivalenza).			Nel caso di impossibilità ad applicare i metodi previsti, il laboratorio procede a predisporre un documento che descriva l'equivalenza del metodo analitico utilizzato secondo le modalità indicate dalla comunicazione dell'EC 28/3/2012 (Terza emanazione ISPRA 28/3/2012): tale documento è stato trasmesso in data 26/7/2012 all'EC rif. ar/33/12 .
PMC-P42		A cura del laboratorio: - Registro di campo - Manutenzione periodica della strumentazione e stesura dei relativi rapporti - Taratura degli strumenti (da ripetere con la frequenza prevista dalla gestione del CQ e da riportare nei relativi rapporti tecnici) - Controlli di qualità interni e tutti i documenti relativi alla produzione dei dati da conservare per un periodo non inferiore a due anni.	PMC (29) PMC5 (30)	SI	Il Gestore ha verificato quanto richiesto col laboratorio incaricato.
PMC-P43		Caratterizzazione annuale delle acque di raffreddamento.	PMC (21)	SI	Le analisi sono comunicate regolarmente con il rapporto annuale AIA.

3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
30/06/2021	ISPRA, MiTE, ARPAS	Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – DAP Giugno 2021		Rif. mc-57-21 Invio DAP mese di giugno 2021
30/06/2021	ISPRA, MiTE, ARPAS	Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – Episodi occorsi in stato di marcia, in occasione di anomalie e malfunzionamenti esterni alla UP		Rif. mc-56-21 Supero SO2 dovuto a black out Saras del giorno 29/06
14/07/2021	ISPRA, MiTE, ARPAS	Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – Attività di manutenzione straordinaria SME.		Rif. mc-58-21 Avvio attività manuntentive straordinarie SME camino E8 e installazione sistema di analisi sostitutivo
14/07/2021	ISPRA, MiTE, ARPAS, Versalis	AIA – Sasol – Ca – Sarroch – informativa acquisto aree e strutture		Rif. mc-59-21 Acquisto terreni e asset isola 8 – Parco Generale Serbatoi
29/07/2021	MiTE, ISPRA, Commissione istruttoria IPPC, ARPAS	Comunicazione ai sensi dell'art. 29 decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.		Rif. mc-63-21 Comunicazione circa il fatto che il Gestore provvederà al recepimento di quanto indicato nel DM n. 273 del 06/07/2021 e relativi allegati
05/08/2021	ISPRA, MiTE, ARPAS	Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – Attività di manutenzione straordinaria SME.		mc-64-21 conclusione attività manuntentive straordinarie SME camino E8

12/08/2021	MiTE, ISPRA, ARPAS	Trasmissione relazione ex art. 217 c. 7 bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i.		Rif. mc-66-21 Trasmissione della documentazione di cui all'oggetto
28/08/2021	MiTE, ISPRA, Commissione istruttoria IPPC	Richiesta di chiarimento e/o di autotutela della prescrizione riportata al punto n. 17) lett. d) e 18) ultimo periodo del PIC allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale		Rif. mc-70-21 Richiesta di chiarimento e/o di rettifica in via di autotutela delle prescrizioni riportate al punto n. 17) lett. d) e 18) ultimo periodo del PIC allegato all'AIA di riesame complessivo
08/10/2021	ISPRA ARPAS RAS Città Metropolitana Cagliari Comune di Sarroch MiTE	CONTROLLI AIA - SASOL - CA - SARROCH - Superamento della portata massima consentita in torcia (1,100 kg/h)		Rif. mc-71-21 Superamento soglia di attivazione torcia E13 durante le fasi finali di riavvio impianto
11/10/2021	ISPRA ARPAS MiTE Comune di Sarroch	Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – Episodi occorsi in stato di marcia, in occasione di anomalie e malfunzionamenti esterni alla UP		Rif. mc-72-21 Superamento SO2 al camino E8 a causa della ricezione di fuel gas combustibile con alto tenore di zolfo da parte del fornitore Sarlux srl
15/10/2021	MiTE, ISPRA, ARPAS, Versalis	AIA – Sasol – Ca – Sarroch – informativa acquisto aree e strutture		Rif. mc-75-21 Acquisto terreni e asset isola 28 – Parco Generale Serbatoi
15/10/2021	MiTE, Commissione istruttoria IPPC	Richiesta invio Relazione di riferimento (art. 4 comma 4 DM n. 273 del 06.07.2021)		Rif. mc-76-21 Richiesta di proroga di 6 mesi per la trasmissione dell'integrazione alla Relazione di riferimento

21/10/2021	ISPRA, MiTE, ARPAS, Comune di Sarroch	Controlli AIA – Sasol – Ca – Sarroch – Episodi occorsi in stato di marcia, in occasione di anomalie e malfunzionamenti interni alla UP		Rif. mc-81-21 Superamento VLE orario CO
29/10/2021	ISPRA, ARPAS, Regione Sardegna, Città Metropolitana Cagliari, Comune di Sarroch, MiTE	DM 273 del 06/07/2021 - Controlli AIA – Sasol – CA – Sarroch – Superamento della portata massima consentita in torcia (1.100 kg/h) - Rif. Mc 71-21 del 08/10/2021 acquisita in ISPRA al prot. 53328 del 11/10/2021		Rif. mc-83-21 Riscontro a comunicazione ISPRA prot. 54790 del 15/10/2021

Documenti emessi dall’Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif . (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
15/10/2021	Sasol, ARPAS, Regione Sardegna, Città metropolitana di Cagliari, Comune di Sarroch, MiTE	Rif. Mc 71-21 del 08/10/2021 acquisita in ISPRA al prot. 53328 del 11/10/2021 DM 273 del 06/07/2021 - Controlli AIA – Sasol – CA – Sarroch – Superamento della portata massima consentita in torcia (1.100 kg/h)		ISPRA 2021/54790 Considerazioni in merito alla comunicazione di superamento della soglia di torcia e richiesta documentale
19/10/2021	Sasol, Commissione Istruttoria IPPC, ARPAS, MiTE, Versalis	DM 273 del 06/07/2021 – Controlli AIA – Sasol – CA – Sarroch – Tariffa e nuovi asset		ISPRA 2021/55387 Considerazioni in merito alla comunicazione di acquisizione nuovi asset da parte di Versalis e applicabilità delle tariffe AIA

4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti

Attività che si esauriscono in una singola data nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		

Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento

Data	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
2014 -2015 -2016 - 2017-2018 – 2019 – 2020	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio emissioni fuggitive	Ricontrollo sulle riparazioni eseguite nel 2021
2014 e succ.	Autocontrollo	Gestore	Ispezione serbatoi	
2012, 2016, 2020	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio rumore	Terminata nel primo periodo del 2021 causa riprogrammazioni varie a seguito di meteo avverso.
2012 - 2019	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio emissioni odorigene	
2015-2021	Autocontrollo	Gestore	Verifiche SME (QAL2)	Programmata per fine 2020 ma eseguita nel 2021 causa riprogrammazioni varie a seguito di meteo avverso Riprogrammata nel mese di agosto 2021 a seguito degli interventi manutentivi straordinari sullo SME

Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento

Frequenza	Tipologia	Soggetti coinvolti	Oggetto	Note
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
Mensile	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio al punto di emissione in atmosfera E8 (polveri, metalli, IPA, CN)	
Annuale	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio al punto di emissione in atmosfera E8 (PCB, PCDD, PCDF)	
Annuale	Autocontrollo	Gestore	AST/Linearità dello SME	
Mensile	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio allo scarico delle acque reflue pozzetti fognari A.I, AI.2, AI.3	
Semestrale	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio allo scarico delle acque reflue pozzetto fognario AI.3	
Mensile	Autocontrollo	Gestore	Caratterizzazione fuel gas, off gas	
Trimestrale	Autocontrollo	Gestore	Monitoraggio acque sotteranee da piezometri/pozzi	
Mensile	Autocontrollo	Gestore	Consumi materie prime, prodotti, fuels, utilities, acque, rifiuti	
Su necessità	Autocontrollo	Gestore	Caratterizzazione rifiuti	

5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento

Testo

In merito alla prescrizione (18) del PIC, il Gestore ha inviato una nota (rif. mc-70-21) di richiesta di chiarimento e/o di autotutela in relazione all'ultimo periodo della prescrizione stessa, nella quale esprime e motiva l'impossibilità tecnica di ottemperare a quanto richiesto e, nel contempo, richiede un urgente chiarimento in merito e/o, se del caso, una rettifica della prescrizione in via di autotutela.

In parallelo, il Gestore ha impugnato la prescrizione avanti al TAR Cagliari, manifestando la disponibilità a rinunciare al ricorso qualora i dubbi interpretativi ed applicativi legati alla prescrizione dovessero essere risolti d'intesa tra le parti.

Il Gestore ha inoltre inviato (rif. pratica n.8035) notifica ai sensi della legge n. 53 del 1994, inviata il giorno 08/10/2021 a:

- Avvocatura di Stato
- MiTE
- Regione Sardegna
- Città Metropolitana di Cagliari
- Comune di Sarroch

6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)

Testo